

# Como. Via libera a Libeskind

*Ok dai controlli statici, ripartono i lavori di "Life Electric"*

ENRICA LATTANZI  
COMO

**S**ono ripresi ieri i lavori sulla diga foranea di Como che porteranno all'installazione di "Life Electric", il monumento-tributo ad Alessandro Volta (nell'anno internazionale della luce e nell'anno di Expo) donato alla città dall'architetto statunitense Daniel Libeskind.

Il cantiere da un milione di euro – totalmente finanziato da una cordata di imprenditori-mecenati attivi sul territorio – ha una storia piuttosto travagliata. Dopo le polemiche sull'opportunità di inserire un'opera dal discreto impatto visivo (un sinusoidale in acciaio alto quasi 17 metri) nel contesto paesaggistico del lago e alcuni imprevisti sia economici (in materia di fidejussioni) sia tecnici (legati alla documentazione sulle "prove di carico" del terrapieno che sosterrà il manufatto), prima di Pasqua sono giunte tutte le autorizzazioni necessarie. Innanzitutto dall'Autorità di Bacino di Lario, poi dal Comune di Como. Le

varianti progettuali hanno così risposto in modo convincente alle richieste di sicurezza e staticità. La modifica più evidente riguarda il tondello a fine diga sul quale verrà posato il monumento: la superficie è stata ridotta del 15%, passando da 127 a 108 metri quadrati. «Volevamo essere pronti per l'inaugurazione di Expo – riflette Daniele Brunati, a nome del consorzio di privati "Como Turistica" referente dell'intera operazione –. Adesso il nostro obiettivo è la fine di maggio, con la stagione estiva alle porte e l'Esposizione universale pronta a entrare nel vivo».

"Life Electric" è una costruzione «robusta e luminosa» – osserva lo stesso Libeskind sulla rivista edita da "Como Turistica" –. La sua forma e la sua struttura creeranno riflessi sempre mutevoli, sul cielo e sul lago. La curva organica giocherà con le diverse sfumature di luce. Sono entusiasta – conclude l'architetto – di poter contribuire alla storia di Como, con una scultura che riflette l'energia della vita contemporanea».

Quello sulla diga foranea non sarà l'unico can-

tiere attivo sulle sponde del lago. A metà della prossima settimana, e comunque non oltre fine mese, il sindaco Mario Lucini vuole vedere di nuovo in attività le maestranze chiamate a concludere la tormentata vicenda "paratie anti-esondazione". L'opera, iniziata nel 2008 e completamente ferma da dicembre 2012, doveva essere consegnata tre anni fa: ora, invece, saranno necessari altri due anni e mezzo per portare a termine un intervento che è, al tempo stesso, di contenimento idrogeologico e di riqualificazione urbanistica. L'argomento sarà al centro di un Consiglio comunale straordinario convocato per lunedì 13 aprile. Verrà illustrato il progetto definitivo, che prevede paratie mobili a scomparsa (innalzate manualmente solo in caso di necessità e fino a un'altezza massima di un metro e mezzo) e una passeggiata a lago molto ampia. Resta l'incognita costi (al vaglio anche del magistrato anticorruzione Raffaele Cantone), letteralmente raddoppiati in questi anni: da 15 a 33 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il modello del monumento di Libeskind sulla diga foranea

**È stata ridotta la superficie su cui verrà posata l'installazione sulla diga foranea. Dalla prossima settimana potrebbe riavviarsi anche il cantiere delle paratie anti-esondazione**

